

UNA CORRETTA INFORMAZIONE PUO' EVITARE INFARTO E ICTUS

Solo il 50% degli adulti sa vagamente che esiste l'embolia polmonare, 44 su 100 sa cosa sia la trombosi venosa profonda e solo il 28% ne conosce le conseguenze: sono alcuni dei dati del sondaggio condotto in 9 Paesi, promosso dalla Società internazionale emostasi e trombosi (Isth), che ha lanciato recentemente la 1° Giornata Mondiale della Trombosi per aumentare la conoscenza su queste patologie e i loro fattori di rischio, visto che 1 caso su 3 (di infarto, ictus ed embolia) può essere evitato con una corretta informazione. La trombosi delle vene e l'embolia polmonare sono al 3° posto fra le cause di morte e grave invalidità. Come spiega una nota Alt (Associazione per la lotta alla trombosi), che da 3 anni organizza la Giornata Nazionale di Lotta alla Trombosi, bisogna aumentare la consapevolezza della gente su un problema troppo ampiamente sottovalutato: infarto e ictus, cause più probabili di morte e invalidità per gli over 60, si possono prevenire nel 30% dei casi. È dunque fondamentale, ricordano i medici, conoscere i fattori di rischio, chiedere al proprio medico quali sono e come prevenire la trombosi venosa, soprattutto in situazioni a rischio come la degenza in ospedale, imparare a riconoscere i sintomi e i segni di una trombosi venosa profonda e di un'embolia polmonare e saper cosa fare nel caso si presentino.

The thumbnail shows a newspaper page with the headline "salute informazione" at the top. The main article is titled "UNA CORRETTA INFORMAZIONE PUO' EVITARE INFARTO E ICTUS". Other visible text includes "Cosa è il Cura San Francesco", "RAF MEDICA", "Centro diagnostico", and "15". The page layout includes various columns of text and small images.